|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |



1. **PROPOSTA DI MODIFICHE AL**
2. **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2022**
3. STATO MEMBRO: **ITALIA**
5. REGIONE: **PIEMONTE**
6. Programma: **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte C(2015)7456 del 28/10/2015**
7. Base giuridica delle modifiche:
8. **Articolo 11, lettera a), punto ii) del Regolamento (UE) n. 1305/2013**
9. **Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica**

A partire dal 2020, la crisi economica derivante inizialmente dalla pandemia da COVID-19 e successivamente aggravata dal conflitto bellico russo-ucraino tuttora in corso, ha causato un notevole aumento dei prezzi di molte materie prime, divenute difficilmente reperibili, nonché gravi ritardi nelle forniture; tale situazione ha comportato effetti di lungo periodo, che si sono abbattuti inevitabilmente sulle aziende piemontesi. Ciò ha quindi avuto ripercussioni anche sui bandi del PSR 2014-2022, portando un discreto numero di aziende ed enti pubblici a rinunciare agli investimenti e/o a chiedere proroghe per il termine dei lavori. A tali rinunce si sommano le economie che maturano in fase di saldo e che sono fisiologiche alla fine di un ciclo di programmazione.

L’AdG ritiene quindi necessario, per ridurre il rischio di perdita di fondi in chiusura di PSR al 31.12.2025, operare una riprogrammazione finanziaria che prevede anche di utilizzare la flessibilità concessa dal Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 59, in materia di tassi di cofinanziamento. Pertanto, in applicazione della Legge di bilancio statale 2025 (l. n. 207/2024) - che consente alle AdG regionali, previa modifica dei Programmi, di ridurre le percentuali di partecipazione regionale e statale, innalzando contestualmente la quota FEASR - la Regione Piemonte ha avviato un percorso di recepimento normativo di tale legge nazionale, nelle more della trasmissione ufficiale ed approvazione delle presenti modifiche al PSR. Al fine di consentire l’applicazione dei nuovi tassi FEASR a partire dal secondo trimestre 2025 (Reg. UE n. 908/2014, art. 23, par. 1), massimizzando così gli effetti sull’accelerazione della spesa comunitaria, le modifiche dovrebbero essere approvate dalla Commissione entro il 31 marzo 2025.

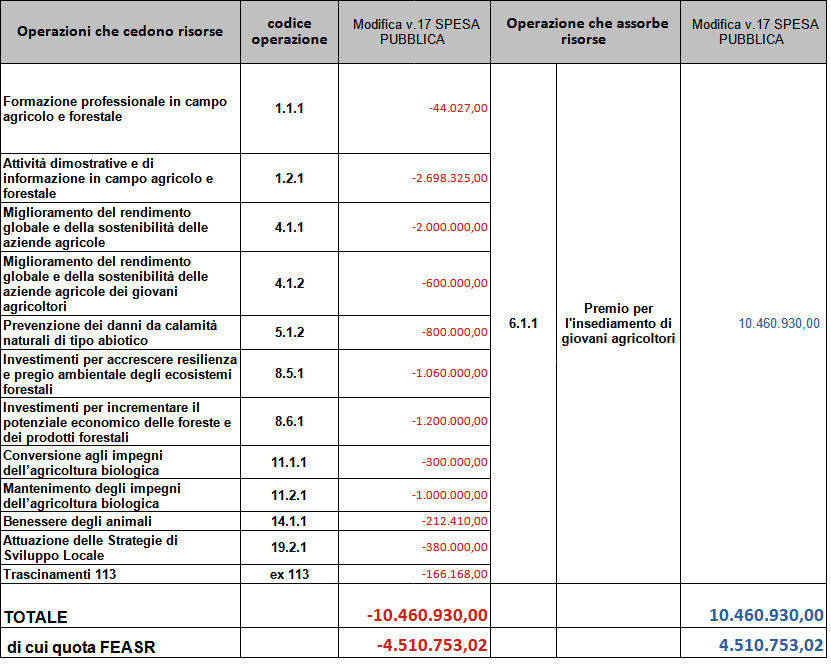
All’interno della presente proposta, alla variazione dei tassi FEASR si aggiungono alcuni spostamenti di dotazione finanziaria tra misure, nonché uno switch tra fondi cofinanziati e top up aggiuntivi, limitatamente allo stretto necessario per concorrere in maniera tempestiva ad accelerare la spesa e per minimizzare l’impatto tecnico sui sistemi informativi gestionali e di monitoraggio.

1. Lo scopo complessivo delle modifiche è quindi utilizzare prioritariamente e nel miglior modo possibile i fondi FEASR, spostando le risorse residue su un’unica misura strategica, aperta a dicembre 2024, in grado di spendere fondi entro la scadenza della programmazione, evitandone così il disimpegno, senza ridurre l’ambizione finanziaria e ambientale del Programma, né inficiarne gli obiettivi.
2. **Questo avviene attraverso tre step consequenziali all’interno della presente modifica:**
3. **1) Integrazione fondi dell’Operazione 6.1.1**
4. **2) Modifica dei tassi di cofinanziamento FEASR**
5. **3) Switch fondi (cofinanziato - top up) tra l’Operazione 6.1.1 e le Misure 10 e 13**

**Di seguito si riporta il dettaglio di ciascuno step.**

**1) Integrazione fondi dell’Operazione 6.1.1 (insediamento giovani)**

1. Con questa modifica si intende convogliare tutti i fondi cofinanziati derivanti da economie maturate nell’ambito delle diverse misure che si stanno chiudendo, sull’ultimo bando dell’Operazione 6.1.1 (insediamento giovani) aperto a dicembre 2024 ed in chiusura a fine gennaio.
2. Regione Piemonte ritiene che il ricambio generazionale in agricoltura continui ad essere una delle misure prioritarie nella propria programmazione dello sviluppo rurale, in quanto favorisce l’ingresso di nuove generazioni nel settore, perseguendo al contempo l’obiettivo di crescita del settore primario, con l’aumento del numero di aziende agricole moderne, sostenibili e competitive.
3. Ne consegue l’importanza di fornire un’adeguata dotazione finanziaria al bando attualmente aperto, al fine di favorire l’insediamento in agricoltura dei giovani che presenteranno domanda di sostegno.
4. Si propone pertanto di destinare all’Operazione 6.1.1 un importo pari a circa 10,46 M€ derivanti da economie maturate su altre operazioni, come risultante dalla sottostante tabella.



Di seguito si riporta una giustificazione di maggior dettaglio per le operazioni interessate.

***Op. 1.1.1 - Formazione professionale in campo agricolo:*** l’Operazione 1.1.1 ha terminato i pagamenti. I limitati fondi residui, pari a circa € 44.000, derivano da economie maturate in fase di saldo.

***Op. 1.2.1 - Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale***: i bandi di 1.2.1 sono tutti chiusi e le attività si stanno concludendo nei tempi previsti. Pertanto le economie maturate fino ad oggi, pari a circa 2,7 M€, derivano da alcune revoche e possono essere liberate.

***Op. 4.1.1 - Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole:*** l’Operazione 4.1.1 ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione 14-22, di cui l’ultimo è stato emanato nel 2021. I bandi precedenti hanno maturato economie derivanti da rinunce, revoche, recuperi e minori importi a saldo per un importo pari a 2 M€ di fondi cofinanziati ordinari.

***Op. 4.1.2 - Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori:*** l’Operazione ha visto l’apertura di 4 bandi nell’intera programmazione 14-22; i primi 3 bandi hanno generato economie che non possono essere più utilizzate e pertanto si propone di stornare € 600.000 di fondi cofinanziati. Il bando 2023 invece vede coperti i propri fabbisogni con i fondi EURI, sui quali non si prevedono modifiche.

***Op. 5.1.2 - Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico:*** l’Operazione 5.1.2 nell’intera programmazione 14-22 ha aperto 6 bandi suddivisi tra le differenti azioni (“azione 1 - Impianti antigrandine” e “azione 3 - Impianti antigelo”), maturando ulteriori economie derivanti principalmente da rinunce, revoche, recuperi e minori importi a saldo, per un importo complessivo pari a 0,8 M€ che non possono essere più utilizzati, considerato anche che nel 2023 è stato aperto un nuovo bando sull’analogo intervento (SRD06) a valere sul CSR 23-27.

***Op. 8.5.1 - Investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali – Op. 8.6.1 - Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali***: entrambe le operazioni hanno i bandi chiusi e i beneficiari stanno trasmettendo le domande di saldo, per cui le economie maturate nel corso degli ultimi mesi, per un importo complessivo pari a € 2.260.000, possono essere destinate ad altre misure.

***Op. 11.1 - Conversione agli impegni Agricoltura biologica – Op. 11.2 - Mantenimento degli impegni Agricoltura biologica:*** sulla programmazione 2014-2022, l’Op. 11.1 vede ancora in corso i pagamenti sulla campagna 2024, mentre l’Op. 11.2 ha concluso tutte le annualità nel 2023. Il sostegno per la conversione e il mantenimento degli impegni in agricoltura biologica ha già visto l’apertura dei nuovi bandi sul CSR 23-27, relativamente agli anni campagna 2023 e 2024 ed è in previsione l’apertura anche per il 2025. Pertanto le economie della Mis. 11 maturate sul PSR 14-22, per un importo pari a M€ 1,3 possono essere liberate e spostate su altre misure.

***Trascinamenti relativi alla Misura 14 “Benessere degli animali” e alla Misura 113 “Prepensionamento”:*** la Mis. 14 relativa ai trascinamenti della misura 215 “Benessere animale” del PSR 2007-2013 e i trascinamenti della Mis. 113 del PSR 2007-2013 sono conclusi, per cui i fondi residui, pari rispettivamente a circa € 212.000 per la M.14 e a circa € 166.000 per la M.113, possono essere destinati ad altre misure.

***Misura 19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo:*** la sottomisura 19.2 “Attuazione delle strategie di sviluppo locale” risulta essere la linea d’intervento più importante in tutti i Programmi di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle 14 Strategie di Sviluppo locale selezionate in ambito Leader per il PSR 14-22 e si articola in diverse operazioni. I bandi sono tutti chiusi e nel corso degli ultimi mesi si sono registrate economie derivanti da rinunce, revoche e da minori importi accertati a saldo rispetto a quanto ammesso a finanziamento con la domanda di sostegno iniziale, che non possono essere più reimpiegati all’interno della medesima operazione. Pertanto sulla Mis. 19 si registrano complessivamente economie per un importo pari a 0,38 M €, che possono essere destinate ad altre misure.

**2) Modifica dei tassi di cofinanziamento FEASR**

1. In applicazione dell’art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013, al fine di dare priorità di spesa alla quota FEASR che deve essere erogata entro fine 2025, la Regione Piemonte intende aumentare i tassi di cofinanziamento comunitario, optando per una soluzione mista:

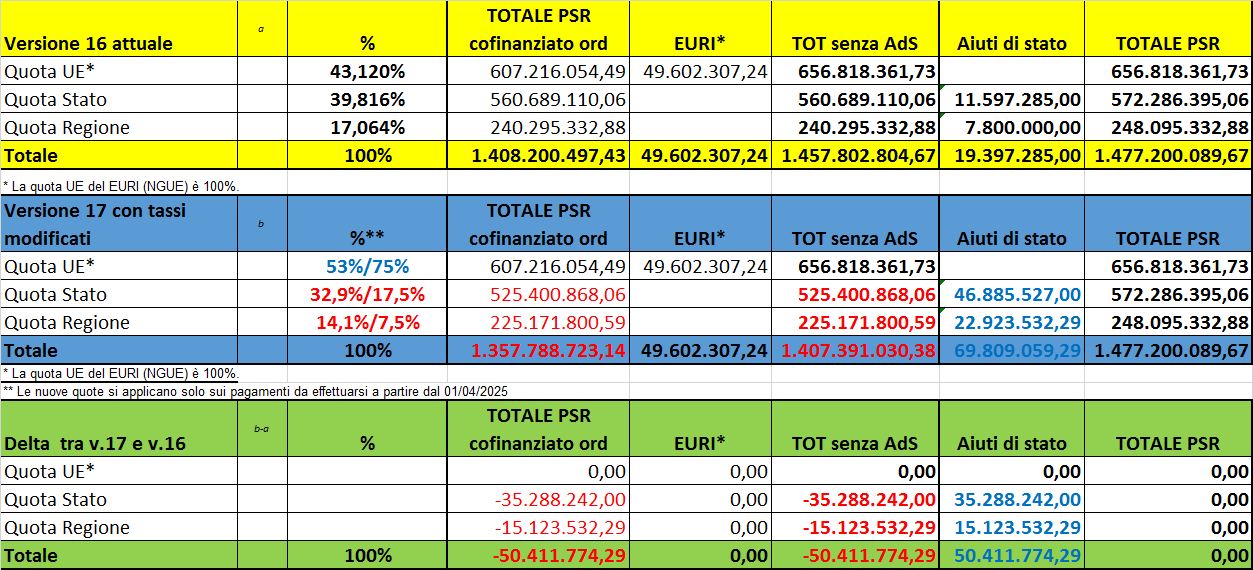
* aumento del tasso FEASR base al 53% (art. 59, comma 3, lettera d);
* aumento del tasso FEASR al 75% per le misure ex art. 59, comma 4, lettera a) [misure 1, 6.1, 16, 19] e lettera b) [misure ambientali].

1. Contestualmente, la quota regionale e nazionale “risparmiata” viene riattribuita come top-up aggiuntivi sul medesimo PSR, al fine di non ridurne l’ambizione finanziaria e ambientale, né gli obiettivi.

Tali variazioni non modificano la dotazione complessiva del PSR, né delle singole operazioni.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Tipo di regione** | **Tassi cofinanziamento UE** | | |
| **Tasso unico per l’intero PSR** | **Deroga per misure ambientali[[1]](#footnote-2)** | **Deroga per altre misure[[2]](#footnote-3)** |
| **Tassi di cofinanziamento massimi per le regioni più sviluppate (ex art. 59)** | 53% | 75% | 80% |
| **Regione Piemonte (tassi attuali)** | 43,12% | 43,12% | 43,12% |
| **Regione Piemonte (nuovi tassi)** | 53% | 75% | 75% |

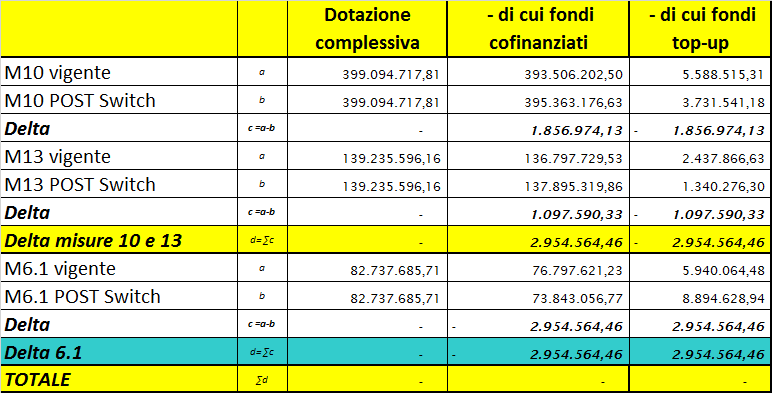
La modifica dei tassi di cofinanziamento, calcolata sulla stima dell’importo dei fondi ancora da spendere al 1/04/2025, comporta le seguenti variazioni a livello complessivo:

****

**3) Switch fondi (cofinanziato - top up) tra l’Operazione 6.1.1 e le Misure 10 e 13**

1. Sempre al fine di dare priorità alla spesa FEASR e facilitare al contempo la gestione ed il monitoraggio dei fondi, limitando il più possibile il finanziamento di una stessa pratica con diverse tipologie di fondo, si intende rimodulare la composizione interna tra cofinanziato e top-up aggiuntivi, a budget complessivo invariato, delle seguenti misure:

* M10 (pagamenti agroambientali) e M13 (indennità compensativa zone montane), che presentano una maggiore velocità di spesa (in quanto, da regolamento, il 95% dei pagamenti deve essere effettuato entro giugno 2024) e su cui quasi tutte le domande hanno già ricevuto l’anticipo con fondi cofinanziati;
* Operazione 6.1.1, su cui nel dicembre 2024 è stato aperto un bando che dovrebbe chiudersi a fine gennaio, e che potrebbe avere criticità nella liquidazione di tutta la spesa entro la fine della programmazione.

1. Di fatto, si travasano circa 3M€ di cofinanziato da M6.1 a M 10 e 13, compensando in egual misura con fondi top-up; tale variazione non modifica la dotazione complessiva delle misure interessate.
2. *Gli importi presenti nella seguente tabella tengono già conto della modifica ai tassi di cofinanziamento di cui al punto 2).*
3. 

**Descrizione delle modifiche proposte**

Per le motivazioni sopra descritte si propongono le seguenti modifiche:

1) viene stornato da diverse operazioni un importo pari a ca. 10,46 M€ di spesa pubblica cofinanziata (di cui ca. 4,51 M€ di quota FEASR) destinato a finanziare il bando 2024 dell’Operazione 6.1.1, l’unica che ha ancora la possibilità di utilizzare proficuamente tali fondi.

2) Vengono modificati per tutte le misure i tassi di cofinanziamento (FEASR, Stato, Regione), rimodulando la composizione dei fondi (cofinanziato - top up) all’interno di ciascuna misura, senza variazioni alla sua dotazione totale.

Come risultanza complessiva, nel PSR vi saranno 50,4 M€ di cofinanziato in meno e 50,4 di top up in più.

3) Le Misure 10 e 13 acquisiscono complessivamente 3 M€ di fondi cofinanziati (di cui 1,9 M€ per M10 e 1,1 M€ per M13) e cedono in egual misura fondi top-up aggiuntivi all’Operazione 6.1.1. Al contempo l’Operazione 6.1.1 acquisisce 3 M€ di fondi top up e cede in egual misura fondi cofinanziati.

**Vengono di conseguenza modificati i capitoli 10 “Piano di finanziamento” e 12 “Finanziamento nazionale integrativo” del PSR, come da Allegato 2 “Modifiche finanziarie ai capitoli 10 e 12 del PSR” alla presente scheda modifiche.**

**La tabella finanziaria con il dettaglio per misura, complessivamente risultante dalle modifiche di cui ai punti 1, 2 e 3, è riportata nell’Allegato 1 alla presente scheda modifiche.**

## **Per quanto riguarda le misure che costituiscono regimi di aiuto ai sensi **degli artt. 107, 108 e 109 del TFUE, si precisa che gli aggiornamenti degli importi presenti nel Capitolo 13 “Elementi per la valutazione dell’aiuto di Stato” del PSR verranno aggiornati in fase di chiusura del Comitato.****

**Effetti previsti della modifica**

1) Sostenere la transizione verso un'agricoltura più moderna, sostenibile e competitiva e rafforzare il rendimento globale e l’ammodernamento delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori, al fine di favorire il ricambio generazionale nel settore primario piemontese, incentivando al contempo l'imprenditorialità nelle zone rurali attraverso la creazione di nuove opportunità di lavoro.

2) e 3) Utilizzare prioritariamente le risorse cofinanziate soggette al rischio di disimpegno, senza ridurre la dotazione finanziaria né l’ambizione del programma in termini di obiettivi.

**Impatto della modifica sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)**

Gli indicatori di output saranno modificati come riportato nell’apposito Allegato 3 “Modifica agli indicatori – Capitolo 11 e 7 del PSR 14-22” alla presente scheda modifiche. Si precisa che tale lieve modifica del Capitolo 11 discende esclusivamente dallo spostamento di fondi sull’Operazione 6.1.1 di cui al punto 1).

Gli indicatori di performance, contenuti nel Capitolo 7 del PSR, non si modificano nel valore lordo (se non, in minima parte, per effetto dell’incremento di fondi a favore dell’Operazione 6.1.1), ma l’introduzione di fondi top up comporta qualche leggero cambiamento nel valore netto.

Si precisa che gli indicatori fisici risultano già raggiunti per tutte le priorità (ad eccezione della P6, ove comunque si registra un tasso di raggiungimento superiore all’85%, quindi sufficiente ai sensi del Reg. UE 215/2014, art. 6, comma 2).

**Rapporto tra la modifica e l’Accordo di Partenariato**

La modifica proposta tiene conto di quanto previsto nell’Accordo di partenariato.

1. Investimenti ambientali, Imboschimento terreni agricoli e non agricoli, Agroambiente, Biologico, Indennità Natura 2000 e Dir. Acque, Indennità compensative [↑](#footnote-ref-2)
2. Formazione, Cooperazione, Leader, Insediamento giovani [↑](#footnote-ref-3)